

## Il tesseramento Fiom nel 2004

*Nota.* Di seguito sono riportati i dati del tesseramento Fiom del 2004. Quelli relativi al 2005 non sono ancora definitivi, pertanto non sono stati inseriti. Da quelli pervenuti si conferma la tendenza che si è manifestata negli ultimi anni di una sostanziale tenuta dell'organizzazione. Nonostante gli elementi legati alla diminuzione dell'occupazione nella grande industria e il consolidamento di un tessuto produttivo composto da medie, piccole e piccolissime aziende, la Fiom conferma un trend positivo di oltre 60.000 nuovi iscritti l'anno; dato di una certa rilevanza, poiché le adesioni avvengono in una situazione di oggettiva maggiore difficoltà. Attualmente, le strutture provinciali che aumentano gli iscritti sono 65, quindi più di quelle del 2004 (57), e le regioni con un segno positivo sono: Veneto (+410), Alto Adige (49), Emilia-Romagna (662), Marche (267), Abruzzo (19), Basilicata (31), Calabria (26), Sardegna (65). I punti di maggiore difficoltà si continuano a registrare nelle grandi città industriali e laddove alla già scarsa consistenza industriale si aggiunge un deficit di politica industriale ormai strutturale.

Tabella n. 1

<b>Comprensorio</b>	<b>Dati chiusura tesseramento Fiom-Cgil al 31 dicembre 2004</b>
Alessandria	<b>3.469</b>
Asti	<b>2.102</b>
Cuneo	<b>3.108</b>
Basso novarese Novara	<b>2.810</b>
Alto novarese Verbania	<b>1.180</b>
Torino - Ivrea	<b>22.615</b>
Vercelli - Valsesia	<b>1.642</b>
Biella	<b>781</b>
<b>Piemonte</b>	<b>37.707</b>
<b>Aosta</b>	<b>731</b>
Genova/Tigullio/Golfo Paradiso	<b>6.661</b>
Imperiese – Sanremo	<b>87</b>
Savona	<b>1.075</b>
La Spezia	<b>1.825</b>
<b>Liguria</b>	<b>9.648</b>
Bergamo Valli	<b>9.661</b>
Brescia	<b>20.047</b>
Brianza	<b>8.177</b>
Como	<b>2.610</b>
Cremona	<b>3.344</b>
Lodi	<b>1.068</b>
Lecco	<b>6.832</b>
Mantova	<b>4.767</b>
Milano	<b>19.213</b>
Pavia – Voghera	<b>2.270</b>
Sondrio	<b>957</b>
Val Camonica	<b>1.898</b>
Varese Inghilterra	<b>7.842</b>

Legnano	4.653
<b>Lombardia</b>	<b>93.339</b>
Bellunese	1.575
Padova	4.465
Treviso	5.505
Venezia	4.300
Verona	4.550
Rovigo	1.753
Vicenza	5.353
<b>Veneto</b>	<b>27.501</b>
<b>Trento</b>	<b>3.005</b>
<b>Bolzano</b>	<b>1.391</b>
Trieste	1.014
Goriziano	2.343
Pordenone	3.240
Udinese	1.635
Alto Friuli - Gemona	1.070
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<b>9.302</b>
Bologna	19.206
Imola	1.763
Ferrara	4.365
Forli	1.920
Cesena	1.145
Modena	13.377
Parma	4.748
Piacenza	2.546
Ravenna	4.136
Reggio Emilia	13.003
Rimini	2.199
<b>Emilia Romagna</b>	<b>68.408</b>
Aretino	2.810
Pisa	2.807
Pratese	745
Firenze	9.087
Grosseto	620
Livorno	3.812
Lucca - Versilia	2.057
Massa Carrara	935
Pistoia	1.419
Siena	2.510
<b>Toscana</b>	<b>26.802</b>
Ancona	4.293
Pesaro	2.948
Ascoli Piceno	1.177
Macerata	1.008
<b>Marche</b>	<b>9.426</b>

Perugia/Foligno/Città di Castello	3.450
Terni	2.439
<b>Umbria</b>	<b>5.889</b>
Roma centro	435
Civitavecchia	400
Pomezia	1.706
Frosinone	2.770
Latina	2.296
Rieti	725
Viterbo	430
Roma nord	362
Roma sud	2.900
Roma est	2.483
Roma ovest	500
<b>Lazio</b>	<b>15.007</b>
Teramo	1.039
Pescara	550
L'Aquila/Avezzano/Sulmona	1.697
Chieti	3.822
<b>Abruzzo</b>	<b>7.108</b>
Basso Molise - Termoli	529
Medio Molise - Campobasso	145
Alto Molise - Isernia	426
<b>Molise</b>	<b>1.100</b>
Benevento - Valli Caudine	300
Avellino - Ufita	1.500
Caserta	4.410
Napoli città	9.213
Salerno - Irno	2.360
<b>Campania</b>	<b>17.783</b>
Bari - Andria	4.050
Brindisi	1.000
Foggia	800
Lecce nord	765
Taranto	4.625
<b>Puglia</b>	<b>11.240</b>
Materano	144
Potenza	2.385
<b>Basilicata</b>	<b>2.529</b>
Catanzaro	215
Vibo Valentia	126
Cosenza	559
Reggio Calabria	498
Piana Gioia Tauro	180
Crotone	500

Pollino-Castrovillari	260
<b>Calabria</b>	<b>2.338</b>
Palermo/Termini Imerese	2.830
Messina	805
Catania	1.550
Trapani	200
Agrigento	37
Caltanissetta - Gela	500
Enna	38
Ragusa	260
Siracusa	1.460
<b>Sicilia</b>	<b>7.680</b>
Cagliari	2.104
Sassari	800
Nuoro	631
Gallura – Olbia	30
Oristano	140
Villacidrese – San Gavino	587
Carbonia	1.100
<b>Sardegna</b>	<b>5.392</b>
<b>Totale</b>	<b>363.326</b>

Tabella n. 2

<b>Tabella delle strutture regionali per numero di iscritti al 31 dicembre 2004 - in ordine decrescente</b>		
<b>Regioni</b>	<b>Iscritti al 31 dicembre 2004</b>	<b>N° comprensori territoriali</b>
Lombardia	93.339	14
Emilia-Romagna	68.408	11
Piemonte	37.707	8
Veneto	27.501	7
Toscana	26.802	10
Campania	17.783	5
Lazio	15.007	7
Puglia	11.240	5
Liguria	9.648	4
Marche	9.426	4
Friuli-Venezia Giulia	9.302	5
Sicilia	7.680	9
Abruzzo	7.108	4
Umbria	5.889	2
Sardegna	5.392	7
Trentino (Trento)	3.005	1
Basilicata	2.529	2
Calabria	2.338	7
Alto Adige (Bolzano)	1.391	1
Molise	1.100	3
Valle D'Aosta	731	1
<b>TOTALI</b>	<b>363.326</b>	<b>117</b>



Tabella n. 4

<b>Mapa nazionale della struttura politica e operativa della Fiom</b>								
	<b>Struttura</b>	<b>Iscritti al 31 dicembre 2004</b>	<b>Componenti segreteria</b>	<b>Componenti apparato politico</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Migranti</b>	<b>Componenti apparato tecnico</b>
1	<b>Centro nazionale</b>	0	5	17	17	4	0	10
2	<b>Abruzzo</b>	7.108	21	1	20	2	0	1
3	<b>Basilicata</b>	2.529	5	0	3	2	0	0
4	<b>Bolzano</b>	1.391	3	0	3	0	0	0
5	<b>Calabria</b>	2.338	21	0	21	0	0	0
6	<b>Campania</b>	17.783	24	5	27	2	0	6
7	<b>Emilia-Romagna</b>	68.408	65	52	95	21	0	15
8	<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	9.302	24	1	21	4	1	3
9	<b>Lazio</b>	15.007	23	2	20	5	0	5
10	<b>Liguria</b>	9.648	12	5	16	1	0	4
11	<b>Lombardia</b>	93.339	48	86	106	27	1	20
12	<b>Marche</b>	9.426	24	0	23	1	0	1
13	<b>Molise</b>	1.100	5	31	36	0	0	2
14	<b>Piemonte</b>	37.707	41	29	57	13	1	6
15	<b>Puglia</b>	11.240	18	1	19	0	0	5
16	<b>Sardegna</b>	5.392	14	5	16	3	0	1
17	<b>Sicilia</b>	7.680	24	3	22	5	0	2
18	<b>Toscana</b>	26.802	53	12	56	9	0	5
19	<b>Trentino</b>	3.005	4	0	3	1	0	0
20	<b>Umbria</b>	5.889	4	0	4	0	0	1
21	<b>Valle D'Aosta</b>	731	1	0	1	0	0	0
22	<b>Veneto</b>	27.501	35	5	33	7	0	0
	<b>Totale</b>	<b>363.326</b>	<b>474</b>	<b>255</b>	<b>619</b>	<b>107</b>	<b>3</b>	<b>87</b>

\*Nota: delle 729 persone che svolgono attività politica 535 o sono dipendenti o in distacco sindacale o collaboratori, le altre 194 sono delegati che lavorano in azienda

## Risorse

La tematica risorse ha bisogno dell'esplicitazione di alcuni elementi che danno la dimensione e le proprietà dell'attività di un'organizzazione sindacale.

L'articolo 1 dello Statuto recita: "La Federazione impiegati e operai metallurgici (Fiom) è l'organizzazione sindacale di tutte le lavoratrici e lavoratori operanti nell'impresa metalmeccanica italiana.

Le entrate della Fiom sono rappresentate quasi esclusivamente dalla contribuzione ordinaria o straordinaria che ogni lavoratrice o lavoratore metalmeccanico – iscritto e non – versa volontariamente.

Dall'entrata in vigore del Decreto legislativo 460/97, le associazioni sindacali hanno adeguato conti economici e bilanci alla nuova legge che prevede il Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Ogni struttura di qualsiasi livello organizzativo è un'associazione il cui rappresentante legale è il segretario generale pro tempore.

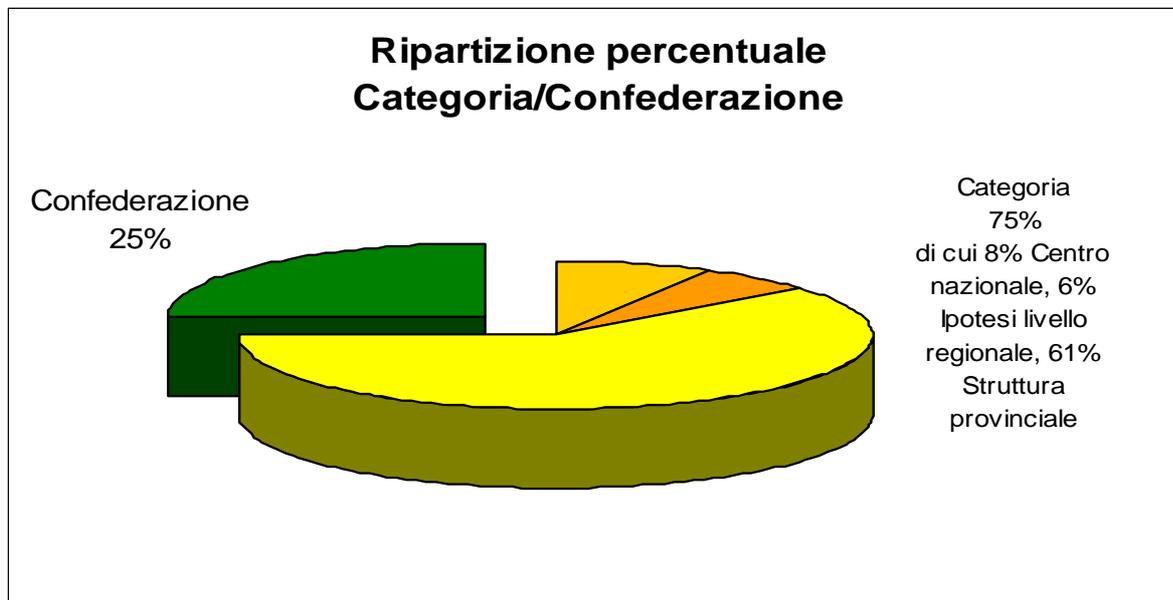
La Fiom fa parte della Cgil e il suo Statuto è subordinato a quello della Cgil nazionale.

I dati citati parlano di una organizzazione grande con 363.326 iscritti, che svolge la sua attività in oltre 22.000 aziende (dato incompleto), composta da 117 strutture territoriali, 20 regionali e 1 nazionale, ma anche della sua complessità, dagli spazi delimitati e di un'attività esercitata in trasparenza.

L'Ufficio organizzazione ha iniziato a definire una mappa della struttura organizzativa Fiom. Una parte dei dati è rappresentata dalle tabelle allegate ai materiali n. 4.

La tessera. La lavoratrice o il lavoratore si iscrive alla Cgil tramite la categoria di appartenenza. Dell'importo complessivo della tessera è prevista una ripartizione percentuale ai diversi livelli organizzativi di categoria e confederali. La ripartizione avviene dopo aver sottratto una cifra fissa, denominata quota tessera, ogni anno per ciascun iscritto.

Tabella n. 5



**Esempio:** tessera media di un lavoratore a 104,27 euro annui

104,27 € meno 4,27 € di quota tessera fa 100 euro.

Di questi, secondo la tabella di ripartizione, 75 € (il 75%) sono per la categoria e 25 € (25%) per la Confederazione.

Riepilogando si avrà:

dei 100 euro rimanenti 25 vanno alla Confederazione, 8 vanno al Centro nazionale e 6 euro (secondo un'ipotesi di canalizzazione al 6%) vanno al regionale; ne consegue che 61 restano al territorio.

Pertanto, di ogni tessera di 104,27 euro alla struttura provinciale rimangono 61 € (detratto costo tessera).

Ogni cento iscritti dei 61 euro previsti alla categoria provinciale vanno 6.100 €.  
Al livello regionale (sempre ipotesi 6%) vanno 600 €.  
Al nazionale (8%) vanno 800€.  
Alla confederazione (25% più la quota tessera) vanno 2.927 euro.